



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

Il Consigliere delegato

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 2676 del 2019, proposto dalle signore:

Elisa Soave, Emanuela Pisani, Pamela Serafino, Iolanda De Gennaro, Monica Castaldo, Emanuela Tummillo, Antonella Percoco, Monica Marcoccia, Chiara Aprea, Dolores Saracino, Francesca Gargiulo, Cinzia Campera, Michela Marchese, rappresentate e difese dall'avvocato Michelangelo Fiorentino, con domicilio digitale come da PEC da Registri di giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Giorgio Ricciardi in Roma, viale Tiziano, 80;

contro

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e gli Uffici scolastici regionali per il Lazio, e per la Toscana, non costituiti in giudizio;

nei confronti

della signora Sabrina Antonucci, non costituita in giudizio;

per l'annullamento ovvero la riforma

previa sospensione di efficacia

della sentenza del T.A.R. Lazio, sede di Roma, sez. III *bis*, 21 febbraio 2018 n. 2325, con la quale è stato respinto il ricorso n.50/2019 R.G. proposto per l'annullamento dei seguenti atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – MIUR, nella parte in cui non consentono ai ricorrenti appellanti di partecipare alla procedura:

a) del D.M. 17 ottobre 2018 n.85, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – G.U. 26 ottobre 2018 n.250 serie speciale IV, concorsi ed esami, concernente le modalità di espletamento del “Concorso straordinario, per titoli ed esami, per il reclutamento di personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno” di cui appresso;

b) del decreto 7 novembre 2018, con cui è stato bandito il “Concorso straordinario per titoli ed esami per il reclutamento a tempo indeterminato di personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno”, indetto ai sensi dell'articolo 4, comma 1-*quater*, lettera b), del decreto-legge n. 87 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 9 agosto 2018 “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”;
e degli atti presupposti;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

vista l'istanza per la notificazione mediante pubblici proclami in calce al ricorso n. 2676/2019 depositato il giorno 27 marzo 2019, presentata dal difensore del ricorrente appellante;

rilevato che il ricorso in questione concerne l'appello avverso la sentenza indicata in epigrafe, in cui sono indicati come controinteressati tutti i docenti che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso di cui agli atti impugnati;

considerato che costoro sono in gran numero, ed è di fatto impossibile identificarli tutti;

considerato quindi che la richiesta di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami per via telematica può essere accolta, con la pubblicazione del ricorso e

del provvedimento appellato nel testo integrale sul sito web dell'Amministrazione resistente, nonché dell'avviso contenente l'indicazione dell'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede, del numero di registro generale del ricorso, del nome dei ricorrenti, della amministrazione intimata, di almeno due controinteressati, degli estremi dei provvedimenti impugnati e di un sunto dei motivi di ricorso;

Visto l'art. 41 comma 4 c.p.a.;

P.Q.M.

autorizza la richiesta di notificazione per pubblici proclami mediante la pubblicazione dell'estratto del ricorso sul sito internet del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – MIUR, con le modalità indicate in motivazione, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del presente decreto.

dispone che le prove delle eseguite notificazioni vengano depositate nella segreteria della Sezione nei 30 (trenta) giorni successivi.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 31 marzo 2019.

Il Consigliere delegato
Francesco Gambato Spisani

IL SEGRETARIO